



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'11 FEBBRAIO 2015**

L'anno duemilaquindici, addì 11 del mese di febbraio, alle ore 14,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 14876 pos. II/8 del 5 febbraio 2015 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. 16106 del 9 febbraio 2015:

- 1) Comunicazioni
- 2) Linee guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative di Ateneo
- 2bis) Piano triennale per la prevenzione della corruzione triennio 2015–2017 – Modifiche
- 3) Offerta formativa 2015/2016 - Modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio
- 4) Programmazione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato

O M I S S I S

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la precedente delibera del 18 Luglio 2014 nella quale, nell'ambito dell'integrazione per il 2014 al piano obiettivi 2013-2015, venivano individuati gli obiettivi attribuiti al Direttore Generale per l'anno 2014;
- rilevato che, fra gli altri, era stato individuato il seguente obiettivo:
1.a. Implementazione del modello dipartimentale e aggiornamento del disegno organizzativo
- tenuto conto di quanto comunicato nel corso della riunione del 30 gennaio 2015 dal Direttore Generale che ha anticipato gli obiettivi e le finalità poste a fondamento del disegno riorganizzativo richiesto;
- tenuto conto che in data 4 febbraio 2015, la segreteria della Direzione generale ha trasmesso, con propria mail, il documento dal titolo "Linee guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative di Ateneo" con il quale il Direttore Generale affronta i temi riguardanti la riorganizzazione delle funzioni tecnico amministrative dell'Ateneo e propone alcune soluzioni di graduale progressiva implementazione;
- valutato in particolare quanto segue:
 - o le linee guida propongono un'organizzazione per processi inserita in un modello matriciale ritenuta dal Consiglio adeguata stante la complessità dell'organizzazione e l'esigenza condivisa di orientare le azioni ed i rapporti fra strutture in modo sinergico e finalizzato al risultato;
 - o pur nel dichiarato iter di perfezionamento degli strumenti, è condivisibile la definizione dei sistemi di pesatura delle singole strutture in ragione del dimensionamento dei processi e della rilevanza del loro attraversamento;
 - o è coerente con i principi della Riforma e delle conseguenti scelte statutarie, la centralità di dipartimenti che consegue alla proposta di organizzazione per processi.
- evidenziato inoltre:
 - o che il modello proposto investe complessivamente l'Ateneo e si orienta ad una visione unitaria quale ritenuta necessaria;
 - o che ugualmente condivisibili sono gli obiettivi in esso ricercati e proposti, volti in particolare a:
 - la riduzione del numero delle aree dirigenziali;
 - l'applicazione del principio della rotazione degli incarichi;
 - la valorizzazione delle capacità manageriali dei dirigenti sulla base delle quali è proposta, peraltro, una maggiore rilevanza economica degli obiettivi di risultato rispetto alla posizione;
 - la revisione delle *mission* delle aree in ragione del mutato assetto dell'organizzazione e della centralità dei dipartimenti dedotta dalla rilevanza dei processi che attraversano le strutture;
 - il coinvolgimento e la valorizzazione del personale di qualifica EP nella rilevanza dei processi unitamente al coinvolgimento e concorso agli obiettivi organizzativi e di processo di tutto il personale;
- sottolineato che nel corso della discussione è emerso che:
 1. le linee guida proposte richiedono un'ampia e diretta azione di coordinamento del Direttore Generale sulla loro attuazione.

Sono pertanto raccomandati monitoraggi costanti, puntuali riscontri, aggiornamento continuo dei processi in ragione della loro rapida evoluzione, formazione continua ed attenta del personale, cura della comunicazione interna ed esterna;

2. la pesatura delle strutture dovrà essere oggetto di costante revisione alla luce dell'evoluzione e degli esiti della mappatura ed ingegnerizzazione dei processi; allo stesso tempo gli indicatori assunti dovranno essere aggiornati e resi anche nel tempo coerenti con le attività effettivamente svolte nelle singole realtà;
3. in relazione alla valorizzazione della figura EP, è opportuno censire la possibilità del coinvolgimento effettivo del personale tecnico;
4. in relazione alla maggiore attenzione rivolta al risultato conseguito, è necessario raccomandare di costruire un sistema di valutazione coerente con gli obiettivi attesi. Al riguardo si rileva l'opportunità che la soglia pari al 60% evidenziata nel documento quale limite sotto il quale non viene riconosciuta al dirigente alcuna indennità di risultato, sia ulteriormente elevata;
5. in relazione alla diminuzione del numero delle Aree dirigenziali, è apparso opportuno prendere atto di quanto proposto, salvo sottolineare che la mancata previsione di un'Area dirigenziale per la gestione del Sistema Bibliotecario non rispetta la centralità e l'importanza strategica e trasversale per la didattica, la ricerca e la conservazione del patrimonio ad esso propria ed afferente. Ciò anche in ragione della diversa scelta fatta in relazione alla valorizzazione della gestione del patrimonio museale ed archivistico costituita invece come Area dirigenziale;
6. è appropriata la scelta di operare una distinzione tra i processi degli Affari generali ed istituzionali e degli Affari Legali e contenzioso;
7. è opportuno introdurre un ulteriore coordinamento per la trattazione degli aspetti negoziali al fine di garantire che l'attività contrattuale e convenzionale dell'Ateneo sia perfezionata in schemi di atto opportunamente istituiti, ove possibile, ed in ogni caso possa sempre svolgersi con il coinvolgimento e l'assistenza tecnica dell'Ufficio Legale, sia nelle trattative, sia nella redazione dei testi contrattuali non tipizzabili;
8. è opportuno specificare la natura storica del patrimonio archivistico nella denominazione dell'area dirigenziale di riferimento.

Tutto ciò premesso

CONDIVIDE

le Linee guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative di Ateneo riportate nel documento allegato all'originale del presente verbale (All. 1) manifestando la disponibilità a valutare, in tempi successivi, un'eventuale alternativa finalizzata a mantenere la visibilità del Sistema bibliotecario di Ateneo verificando al contempo gli effetti dell'attuale proposta;

DELIBERA

- a) di approvare la costituzione delle seguenti nove Aree Dirigenziali:
 - Area Programmazione, Organizzazione e Controllo
 - Area Servizi alla Didattica
 - Area Servizi alla Ricerca e trasferimento tecnologico
 - Area Servizi di gestione del patrimonio museale e archivistico
 - Area Servizi Patrimoniali e Logistici
 - Area Edilizia
 - Area Servizi Economici e Finanziari
 - Area Risorse Umane
 - Area Comunicazione e servizi all'utenza
- b) di approvare le finalità ed i contenuti a ciascuna affidati in ragione dei processi presidiati o afferenti, secondo quanto previsto dall'allegato E al citato documento "Linee guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative di Ateneo,".
- c) di dare mandato al Direttore Generale di connotare di trasversalità nell'organigramma la funzione del Sistema Bibliotecario alla stregua di quanto già fatto per le funzioni trasversali della Trasparenza, Formazione, Servizi informatici e Sistemi informativi e Prevenzione e Sicurezza;
- d) di dare mandato al Direttore Generale, in relazione al sistema retributivo dei dirigenti, di costruire un sistema di valutazione coerente con gli obiettivi attesi, e di valutare l'opportunità che la soglia pari al 60% evidenziata nel DOC. I quale limite sotto il quale non viene riconosciuta al dirigente nessuna indennità di risultato, sia ulteriormente elevata;
- e) di dare mandato al Direttore Generale di inserire nelle previsioni del funzionigramma un'attività di coordinamento per l'istruttoria, le trattative con terzi e la formalizzazione in testi negoziali dell'attività convenzionale e contrattuale dell'Ateneo;

RACCOMANDA

al Direttore Generale:

- di accompagnare l'iter attuativo mediante un adeguato sistema valutativo e un percorso formativo e comunicativo;
- di provvedere a costanti monitoraggi del percorso attuativo necessari a mantenere ed aggiornare l'impianto e ogni deduzione in ragione dell'evolversi della mappatura e ingegnerizzazione dei processi;
- di specificare la natura storica del patrimonio archivistico nella denominazione dell'area dirigenziale di riferimento.

Sul punto 2bis dell'O.D.G. «**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2017 – MODIFICHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge n. 190 del 06.11.2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e in particolare l'art. 1, commi 4 e 5;
- vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto “Legge n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Firenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2014;
- udita la presentazione degli aggiornamenti al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Firenze relativo al triennio 2014-2016 nella seduta del 30 gennaio 2015;
- considerata l'indicazione data nella medesima seduta all'Amministrazione di provvedere ad una revisione del Piano relativo al sistema di valutazione del rischio, in generale, e in particolare per quanto attiene la valutazione del processo “Affidamento di lavori, servizi e forniture”;
- considerata la proposta di correzione del sistema di valutazione del rischio presentata dal responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in attesa dell'integrazione o dell'adozione di un nuovo modello di risk management,

approva

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Firenze relativo al triennio 2015-2017, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 2).

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA 2015/2016 – MODIFICHE ORDINAMENTI CORSI DI STUDIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la nota del MIUR n. 11405 del 15.12.2014 con la quale è stata diramata la tempistica prevista per le diverse procedure della scheda SUA-CdS, ai fini dell'accreditamento dei Corsi di studio per l'a.a. 2015-2016, e in particolare la scadenza del 27 febbraio 2015 per presentare modifiche agli ordinamenti didattici;
- vista la nota del Rettore prot. n. 101257 del 17 dicembre 2014, con la quale sono state fornite le linee di indirizzo per la definizione dell'Offerta formativa annuale a.a. 2015-2016, e con la quale le Scuole sono state invitate a presentare entro il 2 febbraio 2015 le eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, corredate delle delibere dei Dipartimenti interessati;
- viste le richieste di modifiche avanzate dalle strutture didattiche con le delibere adottate nelle date a fianco indicate per i sottoelencati corsi di studio:

SCUOLA DI ARCHITETTURA (delibera 11.12.2014):

- LM-12 Design - Dip. di riferimento Architettura (delibera del 14.1.2015) – Dip. associato Ingegneria industriale (nota del Direttore del 9.2.2015)
- LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio - Dip. di riferimento Architettura (delibera del 14.1.2015) e Dip. associato Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (delibera del 2.2.2015);

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT (delibera del 27.1.2015)

- L-37 Sviluppo Economico, Cooperazione internazionale socio-sanitaria - Dip. di riferimento Scienze per l'Economia e l'Impresa (delibera del 17.12.2014), e Dipartimenti associati: Medicina Sperimentale e Clinica (delibera del 15.12.2014), Scienze Politiche e Sociali (delibera del 17.12.2014), Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (delibera del 19.1.2015), Scienze della Formazione e Psicologia (delibera del 17.12.2014);
- LM-82 Statistica, Scienze attuariali e finanziarie - Dip. di riferimento Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (delibera del 11.12.2014) e Dip. associato Scienze per l'Economia e l'Impresa (delibera del 17.12.2014);

SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA (delibere del 26.11.2014 e 4.2.2015)

- L-2 Biotecnologie – Dip. di riferimento Medicina Sperimentale e Clinica (delibera del 5.2.2015) e Dipartimenti associati: Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (delibera del 28.1.2015) Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (delibera del 4.2.2015), Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (delibera del 30.1.2015);

- LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie – Dip. di riferimento Medicina Sperimentale e Clinica (delibera del 5.2.2015) e Dipartimenti associati: Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (nota del Direttore del 9.2.2015), Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (delibera del 4.2.2015) Chirurgia e Medicina Traslazionale (delibera del 14.1.2015) Scienze della Salute (delibera del 21.1.2015);
- LM-41 Medicina e Chirurgia - Dip. di riferimento Medicina Sperimentale e Clinica (delibera del 5.2.2015) e Dipartimenti associati Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (delibera del 28.1.2015), Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (delibera del 4.2.2015) Chirurgia e Medicina Traslazionale (delibera del 14.1.2015) Scienze della Salute (delibera del 21.1.2015);
- LM-46 Odontoiatria e Protesi dentaria - Dip. di riferimento Chirurgia e Medicina Traslazionale (delibera del 14.1.2015) e Dipartimenti associati: Medicina Sperimentale e Clinica (delibera del 5.2.2015) Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (delibera del 28.1.2015) Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (delibera del 4.2.2015);

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (delibera del 20.1.2015)

- LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche - Dip. di riferimento Fisica e Astronomia (delibera del 3.2.2015);

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE (delibera del 22.1.2015)

- LM-14 Filologia moderna - Dip. di riferimento Lettere e Filosofia (delibera del 4.2.2015)

- LM-37 Lingue e letterature europee e americane - Dip. di riferimento Lingue, Letterature e Studi Interculturali (delibera del 28.1.2015);

- nelle more dell'acquisizione delle necessarie determinazioni dei Dipartimenti interessati, da acquisire in tempo utile per rispettare la scadenza ministeriale;
- letto quanto riportato in narrativa;
- acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica, riunitasi in data 5 febbraio 2015, sulle suddette modifiche;
- rilevato che le proposte presentate risultano conformi alla normativa nazionale e interna d'Ateneo;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 rubricata "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*", che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004, rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il Decreto Ministeriale del 30.1.2013 n. 47 rubricato "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il DM 1059 del 23.12.2013 rubricato "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al DM 30.1.2013 n. 47*";
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo e in particolare l'art. 4, comma 1, in base al quale i progetti di istituzione di nuovi corsi di studio o di modifica di quelli esistenti, predisposti dalle strutture didattiche in tempo utile ai fini del rispetto della scadenza ministeriale, sono presentati all'approvazione del Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- visto il vigente Statuto dell'Università e in particolare gli articoli 11 c. 3 e 13 c. 1 lettera b);
- preso atto della delibera assunta in data odierna dal Senato Accademico,

esprime parere favorevole

sulle modifiche agli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio come risulta dal testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3):

Scuola di Architettura:

- LM-12 Design
- LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio

Scuola di Economia e Management

- L-37 Sviluppo Economico, Cooperazione internazionale socio-sanitaria
- LM-82 Statistica, Scienze attuariali e finanziarie

Scuola di Scienze della salute umana

- L-2 Biotecnologie
- LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
- LM-41 Medicina e Chirurgia
- LM-46 Odontoiatria e Protesi dentaria

Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali

- LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

- LM-14 Filologia moderna
- LM-37 Lingue e letterature europee e americane

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il vigente Statuto;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.L. n. 101, del 31 agosto 2013, convertito in legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- richiamate le precedenti delibere del 20 dicembre 2013 e del 23 novembre 2014 in tema di lavoro flessibile;
- vista la nota prot. n. 76010 dell'8 novembre 2013 pervenuta dal Dipartimento di Biologia relativa alla richiesta di personale a tempo determinato;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1643 (prot. 43468) del 5 giugno 2014, con il quale è stata indetta una selezione pubblica a tempo determinato e pieno, per il reclutamento di una unità di personale di categoria C, posizione economica 1, Area Tecnica, Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati, per la durata di 6 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2014, prorogabili;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 2094 (prot. 56461) del 17 luglio 2014, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria della selezione pubblica;
- visto il contratto di lavoro a tempo determinato stipulato con la vincitrice della suddetta selezione pubblica, con decorrenza dal 1° agosto 2014 fino al 31 dicembre 2014;
- vista la nota del 10 febbraio 2015 prot. 16607 con la quale il Dipartimento di Biologia richiede il rinnovo del citato contratto a tempo determinato, per le esigenze del Centro Studi Erbario Tropicale, per la durata di 7 mesi, impegnandosi a coprire parte del costo con il finanziamento di €10.000,00 concesso dall' Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- rilevato che i contratti con risorse a carico del FFO sono soggetti ai limiti di cui all'art. 9, comma 28, della legge 122/2010, che prevede il divieto di superare, per i citati contratti, la spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- preso atto che a seguito della delibera del 28 novembre 2014 rimane disponibile per i contratti a carico del FFO la quota di €68.366,57,

DELIBERA

- 1) di procedere al rinnovo, per 7 mesi, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, scaduto il 31 dicembre 2014, di una unità di personale di categoria C, posizione economica 1, Area Tecnica, Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Centro Studi Erbario Tropicale;
- 2) il costo del suddetto contratto graverà sul conto C.O.04.01.01.02.01.03 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato", di cui €10.000,00 su Finanziamenti Esterni e la restante quota su FFO.

Alle ore 17,10 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Tesi